

GLI UOMINI NON HANNO IL DIRITTO DI SBAGLIARE

John W. Loftus dice di essere stato battezzato nella “church of Christ” e di aver fatto il predicatore. Ma ora egli è diventato un ateo militante, che cerca di convertire i Cristiani all’ateismo. Ha scritto un libro intitolato: “WHY I REJECTED CHRISTIANITY: A Former Apologist Explains” (“PERCHÉ HO RIPUDIATO IL CRISTIANESIMO: Un ex apologista spiega”). Nel suo libro, Loftus scrive: “Che cosa mi è accaduto dal punto di vista teologico? La svolta per me, e immagino per altri che hanno cambiato le loro idee, è l’attendibilità effettiva e storica di Genesi 1-11.” La triste vicenda di John W. Loftus non è un *unicum* nella storia della chiesa, e neppure un caso raro. È desolante constatare che molti “Cristiani” non credono affatto alla autenticità storica dei primi undici capitoli della Genesi. Essi li considerano una esposizione sotto forma allegorica, una narrazione di eventi e personaggi con valore simbolico. Ma credere e insegnare queste cose riguardo alla Genesi, significa rendersi colpevoli verso tutta la Parola di Dio (*cfr.* 2Timoteo 3:16-17).

Durante l’intero svolgimento delle vicende umane nel corso della storia, dalla Creazione fino a oggi, Dio ha rispettato la libertà della volontà umana di cui ha fatto dono agli uomini; e tutti coloro che sono vissuti sulla terra, a cominciare dal primo uomo e dalla prima donna, sono stati assolutamente liberi di scegliere il bene o il male,¹ con l’unico limite che le loro scelte determinano il loro destino eterno.

Molte persone nel mondo religioso sono convinte che, fino a quando la loro professione di fede soddisfa le loro esigenze e li fa sentire appagati, allora non importa quello che credono o praticano. In fondo, queste persone pensano che siamo tutti diretti verso la stessa destinazione. Il risultato di un simile atteggiamento è che gli individui possono credere quello che vogliono e insegnare quello che vogliono, pensando di essere ancora graditi agli occhi di Dio. Ma questo atteggiamento è biblico? La chiesa del Nuovo Testamento insegnava forse dottrine differenti che si contraddicevano a vicenda e, fintantoché le esigenze dei membri erano soddisfatte, tutto andava bene? Gli uomini avevano il diritto di sbagliare nel primo secolo? Gli uomini hanno il diritto di sbagliare oggi?

¹ “E se vi sembra sbagliato servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire: o gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume o gli dèi degli Amorei, nel paese dei quali abitate; quanto a me e alla casa mia, serviremo il Signore.” (Giosuè 24:15)

La risposta della Bibbia è chiara: GLI UOMINI NON HANNO IL DIRITTO DI SBAGLIARE. Qualcuno potrebbe obiettare: “Se gli uomini sono liberi di scegliere il bene o il male, perché non hanno il diritto di sbagliare?” Per rispondere a questa domanda, bisogna chiarire il significato di ‘scelta’ e di ‘diritto’.

La **scelta** è un libero atto di volontà per cui, tra due o più offerte, proposte, possibilità, si manifesta o si dichiara di preferirne una, ritenendola migliore, più adatta o più conveniente delle altre, in base a criteri personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione.

Il **diritto**, inteso come facoltà o pretesa di un determinato comportamento, deve essere riconosciuto lecito dalla legge. Ora, la legge di Dio riconosce forse come lecito il diritto di infrangerla? Assolutamente no!^[2] Dunque, GLI UOMINI POSSONO SCEGLIERE IL BENE O IL MALE, MA NON HANNO IL DIRITTO DI SBAGLIARE.

Gesù ha chiaramente insegnato che la salvezza eterna dipende dall’osservanza delle verità contenute nelle Sacre Scritture. In Matteo 7:21-23, Egli delinea lo scenario futuro, nel giorno del giudizio: “Non chiunque mi dice: «Signore, Signore» entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: «Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demoni e fatto in nome tuo molte opere potenti?» Allora dichiarerò loro: «Io non vi ho mai conosciuti; andate via da me, operatori d’iniquità!»”

In questo passo biblico, Gesù non sta parlando di atei o miscredenti o scettici; sta vividamente descrivendo persone religiose (cioè membri di chiesa, predicatori, pastori, ecc.), che nel giorno del giudizio scopriranno di essere perdute, mentre confidavano di essere approvate e ricevute nella gloria eterna! Per quale ragione? Perché non avranno fatto la volontà del Padre che è nei cieli. Esse non avevano il diritto di insegnare e praticare ciò che era contrario alla volontà di Dio. Questo passaggio è molto importante, e ognuno di noi dovrebbe prestare particolare attenzione alla gravità di esso.

² “Infatti, se la parola pronunciata per mezzo di angeli si dimostrò ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?” (Ebrei 2:2-3)

Dobbiamo toglierci dalla testa l'idea che ciò in cui crediamo non abbia importanza. Gesù ci ha chiaramente detto che ha importanza! Solo l'osservanza della volontà di Dio può portarci in Cielo. Nient'altro può farlo.

Satana ha compiuto un lavoro incredibile ingannando le persone e inducendole a ritenere che non abbia importanza ciò che credono, in campo spirituale. È sorprendente vedere quante differenti dottrine abbiamo oggi, anche all'interno di una stessa chiesa, e la maggior parte delle persone pensa che ciò non abbia importanza. Dobbiamo capire che è assolutamente necessario tornare alla Bibbia e ascoltare Dio, se vogliamo andare in Cielo. Invece accade che ci siano molti 'Cristiani' (forse la maggioranza) i quali pensano di essere liberi – per esempio – di credere nella teoria della evoluzione; di essere liberi di affermare e insegnare che i sei giorni della Creazione non sono giorni letterali, ma piuttosto eoni o ère della durata di miliardi o milioni di anni ciascuno; di essere liberi di dire e insegnare che i primi capitoli della Genesi non sono altro che miti, leggende, racconti allegorici.

No! Gli uomini non hanno il diritto di sbagliare. Mai! Siamo liberi di scegliere tra Dio e Mammona, tra Cristo e Beliar, tra la vita e la morte. Ma, una volta che abbiamo scelto Cristo, non siamo più liberi di sbagliare.

(© Riproduzione riservata – Dr. Orietta Nasini – Novembre 2020)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Gli%20uomini%20non%20hanno%20il%20diritto%20di%20sbagliare.pdf>